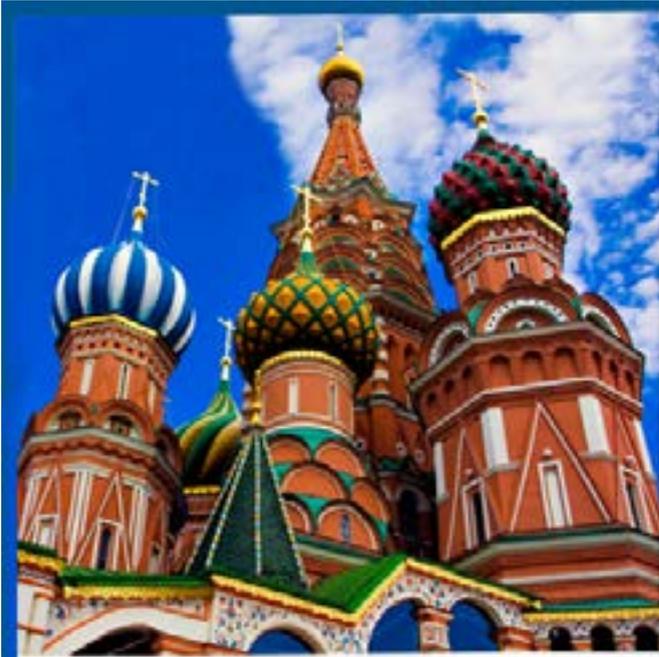


Che cos'è la Chiesa?



Che cos'è la Chiesa?

"... sopra questa roccia io edificherò la mia chiesa e le porte dell'inferno non la potranno vincere."
- Gesù Cristo (Matteo 16:18)

Gesù Cristo ha istituito la sua Chiesa e le ha affidato una missione. Le Scritture indicano che Egli intendeva che fosse una comunione calda e amorevole tra i suoi fedeli discepoli, una fonte di forza e di scopo per loro.

Tuttavia, per la maggior parte delle persone la Chiesa ha un ruolo scarso o nullo nella vita di tutti i giorni. Per molti anche il concetto sembra antiquato. La stessa parola *chiesa* ha, per alcuni, una connotazione sgradevole.

Per altri *la chiesa* evoca immagini di pittoreschi edifici di campagna con campanili e croci, o forse di imponenti cattedrali medievali nel cuore dell'Europa. Quando pensano a una chiesa, pensano a un luogo per le funzioni di culto.

Un esempio eccellente è la cattedrale di Notre-Dame de Paris. Per molti rappresenta l'essenza del significato di *chiesa*. Iniziata nel 1163, la sua costruzione è proseguita per diverse vite fino al 1345. Il suo interno svettante di 35 metri, i contrafforti rampanti e i grandi rosoni sono stati ovviamente progettati per scopi ultraterreni.



Per molti la CHIESA evoca immagini di edifici architettonici con campanili e croci, o magari di imponenti cattedrali medievali nel cuore dell'Europa.

L'*Encyclopaedia Britannica* osserva che la cattedrale "è situata in un luogo che i parigini hanno sempre riservato alla pratica dei riti religiosi" e "fu costruita sulle rovine di due chiese precedenti, a loro volta precedute da un tempio gallo-romano dedicato a Giove" (edizione Internet, "Paris", "Notre-Dame de Paris").

Non si tratta di una pratica insolita. Nel corso della storia le persone hanno attribuito un significato religioso a *luoghi ed edifici* in cui loro, e spesso i loro antenati, si sentivano più vicini a Dio o al dio o agli dei che adoravano. Edifici ecclesiastici, cattedrali, templi, altari e santuari sono stati a lungo il punto focale del culto.

Come la fede che rappresenta, la cattedrale di Notre-Dame ha sofferto nel corso dei secoli. La *Britannica* spiega che: "Dopo essere stata danneggiata durante la Rivoluzione francese, la chiesa fu venduta all'asta a un commerciante di materiali edili. Napoleone arrivò al potere in tempo per annullare la vendita e ordinò che l'edificio fosse ridecorato per la sua incoronazione a imperatore nel 1804" ("Notre-Dame de Paris").

Le ingiurie del tempo e dell'incredulità non sono state così gentili con molte altre grandi

cattedrali europee. Negli ultimi tempi, la diminuzione della frequenza delle chiese nella maggior parte dell'Europa ha sollevato la questione di cosa fare degli enormi edifici ecclesiastici che non sono più utilizzati a sufficienza per giustificare gli alti costi di manutenzione.

Un edificio di culto che non viene più utilizzato per le funzioni religiose è ancora una chiesa? Una domanda ancora più importante: Che cosa intende la Bibbia quando parla della Chiesa?

LA CHIESA NON È L'EDIFICIO

Quando il Nuovo Testamento parla di Chiesa, parla di un'assemblea di persone. Nella Bibbia la parola chiesa è la traduzione della parola greca *ekklesia*, che significa "chiamata a raccolta". (Non si riferisce mai a un edificio o a un luogo di incontro, ma sempre di *persone*, quelle "chiamate fuori" dalla società del mondo da Dio, *che le chiama* al suo servizio. La Chiesa della Bibbia non è un edificio freddo e di pietra, ma un gruppo di persone calde e affettuose scelte appositamente da Dio.

Nelle Scritture la *chiesa* può riferirsi al gruppo di credenti in un luogo particolare, come una città o una regione, o all'intero corpo di credenti che Dio ha chiamato.

Quindi un edificio senza fedeli non può essere una chiesa in senso biblico. La Chiesa del Nuovo Testamento è un gruppo di persone chiamate da Dio fuori dalla società di questo mondo, anche se si riunisce in una sala in affitto o su una collina erbosa. Per esempio, l'apostolo Paolo salutò la chiesa - la congregazione di persone - che si riuniva nella casa di Priscilla e Aquila a Roma (Romani 16:3-5).

Quali sono le radici della storia della Chiesa? Cosa distingue le persone che Dio chiama a sé? Come Dio usa la Chiesa per raggiungere i suoi

UN PROMEMORIA

Per trarre il massimo beneficio da questa lezione, assicuratevi di consultare tutti i riferimenti scritturali elencati e non direttamente citati nel testo. Sono citati per ampliare la vostra comprensione di questo argomento cruciale.

Potete migliorare ulteriormente la vostra comprensione cercando nella vostra Bibbia i riferimenti scritturali citati in ogni lezione e vedendo come ogni riferimento è usato nel suo contesto originale. Se avete domande che non trovano risposta in questa lezione, potete inviarcele tramite lettera personale, fax o e-mail. I membri del nostro staff saranno lieti di aiutarvi a rispondere alle vostre domande.

scopi? Cosa fa la Chiesa per noi e cosa dovrebbero fare i suoi membri per la Chiesa? Come possiamo partecipare a ciò che Dio sta facendo attraverso la sua Chiesa?

Quando Gesù disse: "... io edificherò la mia chiesa e le porte dell'inferno non la potranno vincere." (Matteo 16:18), stava dicendo che la Chiesa - il suo popolo eletto - non si sarebbe estinta. Sarebbe stata viva, un corpo caldo e premuroso di credenti che si sforzavano di servire Dio, di compiere la Sua opera e di sostenersi a vicenda. Oggi, con tante dottrine e pratiche contrastanti, come possiamo riconoscere la Chiesa istituita da Gesù?

In questa lezione impariamo cosa insegna la Bibbia sulla Chiesa di Dio e cosa significa per noi.

UN POPOLO ELETTO

Come abbiamo visto nelle lezioni precedenti, Dio ha un piano per portare l'umanità alla salvezza nel Suo Regno. Dalla creazione di Adamo ed Eva, Dio ha lavorato con gli uomini in vari modi, ma sempre con lo stesso obiettivo.

Prima della venuta di Cristo, Dio ha chiamato solo alcune persone fuori dalle loro società per servirlo e promuovere la sua opera. Molti di loro sono citati per nome in Ebrei 11, un capitolo della Bibbia che potremmo definire la "hall of fame" della fede.

Anche se chiamò e operò attraverso singoli leader e profeti per compiere un'opera spirituale, Dio stabilì una nazione fisica per aiutare a realizzare il suo piano. Questa nazione, la discendenza di Abramo attraverso suo nipote Israele, era anche conosciuta come la *congregazione* di Dio (Atti 7:38) o "*chiesa*". Capire come Dio ha operato attraverso le persone nell'Antico Testamento è uno sfondo importante per comprendere perché e come Dio ha istituito la Chiesa nel Nuovo Testamento.

Dio ha lavorato con le persone in modi diversi?

"Dio, dopo aver anticamente parlato molte volte e in svariati modi ai padri per mezzo dei profeti, in questi ultimi giorni ha parlato a noi per mezzo di suo Figlio, che egli ha costituito erede di tutte le cose, per mezzo del quale ha anche fatto l'universo." (Ebrei 1:1-2).

Dio parlò direttamente ad Adamo ed Eva, così come in seguito comunicò con Mosè. Tuttavia, spesso ha trasmesso il suo messaggio in altri modi: attraverso sogni e visioni, attraverso profeti e sacerdoti e attraverso la sua Parola scritta ispirata, le Sacre Scritture. Ma il messaggio rien-

trava sempre nella stessa missione generale.

Perché Dio ha chiamato Abramo?

“Ora l'Eterno disse ad Abramo: «Vattene dal tuo paese, dal tuo parentado e dalla casa di tuo padre, nel paese che io ti mostrerò. Io farò di te una grande nazione e ti benedirò e renderò grande il tuo nome e tu sarai una benedizione. E benedirò quelli che ti benediranno e maledirà chi ti maledirà; e in te saranno benedette tutte le famiglie della terra.” (Genesi 12:1-3).

Dio aveva un piano per Abramo. Nella sua missione di estendere il suo amore a tutta l'umanità, Dio scelse un uomo fedele e obbediente come modello fisico e spirituale. Abramo diede un esempio di obbedienza lasciando il suo paese natale per ordine di Dio, senza nemmeno conoscere la destinazione finale (Ebrei 11:8). Credeva che Dio avrebbe mantenuto le sue promesse, nonostante l'apparente impossibilità di farlo. Era persino disposto a rinunciare al proprio figlio (Genesi 22), prefigurando il sacrificio di Cristo. Perché Abramo era disposto a fare questo? Per fede sapeva che Dio avrebbe potuto risuscitare Isacco dai morti (Ebrei 11:17-19).

Perché Abramo è così importante?

“Infatti, che dice la Scrittura? «Or Abrahamo credette a Dio e ciò gli fu imputato a giustizia»... affinché fosse il padre di tutti quelli che credono... [e] affinché anche a loro sia imputata la giustizia.” (Romani 4:3, 11, corsivo dell'autore).

“E moltiplicherò la tua discendenza come le stelle del cielo... e tutte le nazioni della terra saranno benedette nella tua discendenza, perché Abrahamo ubbidì alla mia voce e osservò i miei ordini, i miei comandamenti, i miei statuti e le mie leggi.” (Genesi 26:4-5).

“Ora le promesse furono fatte ad Abrahamo e alla sua discendenza. La Scrittura non dice: «E alle discendenze» come se si trattasse di molte, ma come di una sola: «E alla tua discendenza», cioè Cristo.” (Galati 3:16).

Non solo Abramo divenne il padre di molte nazioni, comprese quelle che discendono da Israele, ma il suo esempio di fedeltà a Dio portò Dio a chiamarlo il *padre dei fedeli spirituali*. Nel corso degli anni Dio estese le promesse fatte ad Abramo non solo ai suoi discendenti fisici (Genesi 13:16; 15:5; 17:3-6), ma a tutto il mondo

attraverso il seme promesso, Gesù Cristo.

I fedeli - tutti coloro che sono stati chiamati e scelti per una relazione con Dio nel passato, nel presente e nel futuro - sono i discendenti spirituali di Abramo. Ma Dio ha operato anche attraverso i discendenti fisici di Abramo.

Cosa era chiamata a fare la nazione di Israele?

“Ecco, io vi ho insegnato statuti e decreti, come l'Eterno, il mio DIO, mi ha ordinato, affinché li mettiate in pratica nel paese in cui state per entrare per prenderne possesso. Li osserverete dunque e li metterete in pratica; poiché questa sarà la vostra sapienza e la vostra intelligenza agli occhi dei popoli, i quali, udendo parlare di tutti questi statuti, diranno: «Questa grande nazione è un popolo saggio e intelligente!». Quale grande nazione ha infatti DIO così vicino a sé, come l'Eterno, il nostro DIO, è vicino a noi ogni volta che lo invociamo? E quale grande nazione ha statuti e decreti giusti come tutta questa legge che oggi vi metto davanti?» (Deuteronomio 4:5-8).

Una delle responsabilità che Dio ha dato alla nazione fisica di Israele è stata quella di rappresentarlo, di mostrare con l'esempio che la via di Dio funziona. Le nazioni circostanti avrebbero dovuto vedere la bellezza delle leggi di Dio all'opera nella vita degli israeliti.

Gli israeliti compiono la missione a cui Dio li aveva chiamati?

“Così io ebbi riguardo del mio santo nome che la casa d'Israele aveva profanato fra le nazioni dov'erano andati.” (Ezechiele 36:21).

“Ciò nonostante essi furono disubbidirono, si ribellarono contro di te, gettarono la tua legge dietro le spalle, uccisero i tuoi profeti che li esortavano a ritornare a te e commisero cose blasfeme.” (Neemia 9:26).

“Ecco, verranno i giorni», dice l'Eterno, «nei quali stabilirò un nuovo patto con la casa d'Israele e con la casa di Giuda, non come il patto che ho stabilito con i loro padri nel giorno in cui li presi per mano per farli uscire dal paese di Egitto, perché essi violarono il mio patto...” (Geremia 31:31-32).

Israele non solo non ha dato il buon esempio alle nazioni vicine, ma gli israeliti hanno anche infranto il loro accordo con Dio e hanno persino causato la bestemmia del nome di Dio (Romani 2:24).

Perché Israele ha fallito?

“... Non... prestarono orecchio, ma camminarono ciascuno secondo la caparbia del loro cuore malvagio...” (Geremia 11:8).

“Uomini di collo duro ed incirconcisi di cuore e di orecchi, voi resistete sempre allo Spirito Santo; come fecero i vostri padri, così fate anche voi.” (Atti 7:51).

“Ma questo è il patto che stabilirò con la casa d'Israele dopo quei giorni» dice l'Eterno: «Metterò la mia legge nella loro mente e la scriverò sul loro cuore, e io sarò il loro Dio ed essi saranno il mio popolo.” (Geremia 31:33).

Gli israeliti non avevano il cuore necessario per compiere pienamente la volontà di Dio (Deuteronomio 5:29). Resistevano allo Spirito Santo, come tutta l'umanità senza la speciale chiamata di Dio. Ma Dio ha un piano per mettere a disposizione di tutti noi un *cuore nuovo* e per scrivere le sue leggi nella nostra mente.

Che ruolo ha avuto il fallimento di Israele nel preparare il terreno per la Chiesa del Nuovo Testamento?

“Che dunque? Israele non ha ottenuto quello che cercava, ma gli eletti l'hanno ottenuto, e gli altri sono stati induriti, come sta scritto: «Dio ha dato loro uno spirito di stordimento, occhi per non vedere e orecchi per non udire». E Davide dice: «La loro mensa di venti per loro un laccio, una trappola, un intoppo e una retribuzione. Siano oscurati i loro occhi da non vedere, e piega loro la schiena del continuo». Io dico dunque: Hanno inciampato perché cadessero? Così non sia; ma per la loro caduta la salvezza è giunta ai gentili per provarli a gelosia. Ora, se la loro caduta è la ricchezza del mondo e la loro diminuzione la ricchezza dei gentili, quanto più lo sarà la loro pienezza?» (Romani 11:7-12).

Paolo spiega che Israele, non avendo lo Spirito Santo, non è riuscito a diventare una nazione giusta davanti a Dio, ma che Dio non ha abbandonato gli israeliti. Essi sono temporaneamente accecati e in questo periodo Dio sta chiamando persone da altre nazioni. Ma, dice Paolo, sta per arrivare il momento in cui il popolo d'Israele sarà tutto salvato (Romani 11:25-27). Come risultato del sacrificio di Cristo, lo Spirito di Dio è ora disponibile per gli individui di qualsiasi nazione o razza che si pentono sinceramente.

Lo scopo ultimo di Dio è la salvezza per tutti gli uomini, sia israeliti che gentili (non israeliti). Tuttavia, ora solo "gli eletti" vengono trasformati in giusti servitori di Dio, e sia gli israeliti che i gentili possono entrare a far parte del suo popolo trasformato spiritualmente, i suoi eletti. Questo passo, naturalmente, ha richiesto storicamente il

IL CONTESTO STORICO DELLA PAROLA 'CHIESA'

Il dizionario biblico Holman, nell'articolo "Chiesa", spiega il significato della parola chiesa (enfasi aggiunta in tutto il testo): "Chiesa è la traduzione italiana del termine greco ekklesia.

L'uso del termine greco prima della nascita della chiesa cristiana è importante perché dalla storia del suo uso scaturiscono due flussi di significato che confluiscono nella comprensione della chiesa nel Nuovo Testamento.

In primo luogo, il termine greco, che significa fondamentalmente "chiamato fuori", era comunemente usato per indicare un'assemblea di cittadini di una città greca ed è così usato in Atti 19:32, 39. I cittadini, che erano ben consapevoli del loro status privilegiato rispetto agli schiavi e ai non cittadini, venivano chiamati all'assemblea da un araldo e si occupavano... di questioni di interesse comune. Quando i primi cristiani intendevano se stessi come una chiesa, non c'è dubbio che si percepivano come chiamati da Dio in Gesù Cristo per uno scopo speciale e che il loro status era privilegiato in Gesù Cristo (Efesini 2:19).

In secondo luogo, il termine greco è stato usato più di cento volte nella traduzione greca dell'Antico Testamento in uso comune al tempo di Gesù. Il termine ebraico (qahal) significava semplicemente "assemblea" e poteva essere

usato in vari modi, riferendosi ad esempio a un'assemblea di profeti (1 Samuele 19:20), di soldati (Numeri 22:4) o del popolo di Dio (Deuteronomio 9:10). L'uso del termine nell'Antico Testamento in riferimento al popolo di Dio è importante per comprendere il termine "chiesa" nel Nuovo Testamento.

I primi cristiani erano [per lo più] ebrei che usavano la traduzione greca dell'Antico Testamento. Il fatto che usassero un'autodefinizione comune nell'Antico Testamento per il popolo di Dio rivela la loro comprensione della continuità che lega l'Antico e il Nuovo Testamento. I primi cristiani si consideravano il popolo del Dio che si era rivelato nell'Antico Testamento (Ebrei 1:1-2), i veri figli di Israele (Romani 2:28-29) con Abramo come padre (Romani 4:1-25) e il popolo della Nuova Alleanza profetizzata nell'Antico Testamento (Ebrei 8:1-13).

Come conseguenza di questo ampio sfondo di significati nel mondo greco e dell'Antico Testamento, il termine "chiesa" è usato nel Nuovo Testamento per indicare una congregazione locale di cristiani chiamati, come la "chiesa di Dio che è a Corinto" (1 Corinzi 1:2), e anche l'intero popolo di Dio, come nell'affermazione che Cristo è "...il capo sopra ogni cosa alla chiesa, che è il suo corpo..." (Efesini 1:22-23)".

passo successivo nel piano di Dio, la fondazione della Chiesa.

INIZIA LA CHIESA DEL NUOVO TESTAMENTO

Con la venuta del Messia promesso, Gesù di Nazareth, si è aperta una nuova fase del piano di salvezza di Dio. Questa fase prevede che Dio operi attraverso un gruppo di persone - la Chiesa - trasformate spiritualmente dallo Spirito Santo. Dio li sceglie non solo per ricevere la salvezza per se stessi, ma per portare avanti la sua opera a beneficio finale di tutta l'umanità.

Su quali fondamenta Dio ha costruito la Chiesa del Nuovo Testamento?

"Voi dunque non siete più forestieri né ospiti, ma concittadini dei santi e membri della famiglia di Dio, edificati sul fondamento degli apostoli e dei profeti, essendo Gesù Cristo stesso la pietra angolare, su cui tutto l'edificio ben collegato cresce per essere un tempio santo nel Signore, nel quale anche voi siete insieme edificati per essere una dimora di Dio nello Spirito." (Efesini 2:19-22).

Chiamando e addestrando i suoi discepoli - i suoi studenti - per 31/2 anni, Gesù li preparò ad essere i suoi apostoli (messaggeri) e una parte importante delle fondamenta della Chiesa. Gli scritti degli apostoli continuano a insegnare e a sostenere la Chiesa, così come gli scritti dei profeti dell'Antico Testamento, anch'essi parte delle fondamenta della Chiesa. Entrambi sono importanti (vedere 2 Pietro 3:1-2).

Come e quando è nata la Chiesa del Nuovo Testamento?

"Come giunse il giorno della Pentecoste, essi erano tutti riuniti con una sola mente nello stesso luogo. E all'improvviso venne dal cielo un suono come di vento impetuoso che soffiava, e riempì tutta la casa dove essi sedevano. E apparvero loro delle lingue come di fuoco che si dividevano, e andarono a posarsi su ciascuno di loro. Così furono tutti ripieni di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, secondo che lo Spirito dava loro di esprimersi." (Atti 2:1-4).

Segni miracolosi segnarono l'inizio della Chiesa neotestamentaria e il dono dello Spirito Santo da parte di Dio. Dio ha voluto attirare l'attenzione su questo evento, per chiamare una base iniziale consistente da cui la Chiesa si sarebbe espansa in tutto il mondo.

Perché era necessario che Dio desse il suo Spirito agli uomini?

"Quindi quelli che sono nella carne non possono piacere a Dio. Se lo Spirito di Dio abita in voi, non siete più nella carne ma nello Spirito. Ma se uno non ha lo Spirito di Cristo, non appartiene a lui." (Romani 8:8-9).

Senza lo Spirito di Dio non siamo di Cristo. Eppure la Chiesa è descritta come appartenente a Cristo, è il suo corpo e la sua sposa, un popolo trasformato spiritualmente. Lo Spirito rende possibile questo cambiamento, come è stato discusso nella Lezione 9.

Cosa è successo durante e dopo quella Pentecoste epocale?

"Or essi, udite queste cose, furono compunti nel cuore e chiesero a Pietro e agli apostoli: «Fratelli, che dobbiamo fare?». Allora Pietro disse loro: «Ravvedetevi e ciascuno di voi sia battezzato nel nome di Gesù Cristo per il perdono dei peccati, e voi riceverete il dono dello Spirito Santo... Quelli dunque che ricevettero la sua parola lietamente furono battezzati; in quel giorno furono aggiunte circa tremila persone... lodando Dio e godendo il favore di tutto il popolo. E il Signore aggiungeva alla chiesa ogni giorno coloro che erano salvati." (Atti 2:37-38, 41, 47).

Dio chiamò molti al pentimento e i discepoli ne battezzarono molti. All'inizio la Chiesa crebbe rapidamente, con un entusiasmo e un fervore evidenti nella sua storia iniziale. Il libro degli Atti riporta i tempi successivi di persecuzione e dispersione, nonché la crescita di singole congregazioni in tutto l'Impero romano, mentre gli apostoli diffondevano il Vangelo.

Nonostante la sua rapida crescita iniziale, la Bibbia parla della Chiesa come di un piccolo gregge spesso perseguitato?

"Se il mondo vi odia, sappiate che ha odiato me prima di voi. Se foste del mondo, il mondo amerebbe ciò che è suo; ma poiché non siete del mondo, ma io vi ho scelto dal mondo, perciò il mondo vi odia." (Giovanni 15:18-19).

"Entrate per la porta stretta, perché larga è la porta e spaziosa la via che conduce alla perdizione, e molti sono coloro che entrano per essa. Quanto stretta è invece la porta e angusta la via che conduce alla vita! E pochi sono coloro che la trovano! Guardatevi dai falsi profeti, i quali vengono a voi in veste di pecore, ma dentro sono lupi rapaci voi li riconoscerete dai loro frutti. Si raccoglie uva dalle spine o fichi dai

rovi?" (Matteo 7:13-16).

"Non temere, o piccolo gregge, perché al Padre vostro è piaciuto di darvi il regno." (Luca 12:32).

Gesù aveva previsto che il suo gregge sarebbe rimasto piccolo e assediato nel corso della storia. I falsi profeti sarebbero sorti persino all'interno della Chiesa, dividendola e diluendo il suo messaggio.

Gesù e gli apostoli avevano previsto che falsi maestri e falsi insegnamenti si sarebbero insinuati nella Chiesa, producendo alla fine un cristianesimo distorto e contraffatto?

"E Gesù, rispondendo, disse loro: «Guardate che nessuno vi seduca! Poiché molti verranno nel mio nome, dicendo: "io sono il Cristo" e ne sedurranno molti." (Matteo 24:4-5).

"Molti mi diranno in quel giorno: "Signore, Signore, non abbiamo noi profetizzato nel tuo nome, e nel tuo nome scacciato demoni e fatte nel tuo nome molte opere potenti?" E allora dichiarerò loro: "Io non vi ho mai conosciuti; allontanatevi da me, voi tutti operatori di iniquità." (Matteo 7:22-23).

"Or vi furono anche dei falsi profeti fra il popolo, come pure vi saranno fra voi dei falsi dottori che introdurranno di nascosto eresie di perdizione e, rinnegando il Padrone che li ha comprati, si attireranno addosso una fulminea distruzione. E molti seguiranno le loro deleterie dottrine e per causa loro la via della verità sarà diffamata." (2 Pietro 2:1-2).

Gli scritti successivi degli apostoli e la storia secolare dimostrano che queste profezie si sono effettivamente avverate. Falsi insegnanti introdussero nella Chiesa una serie di dottrine e pratiche diverse. La Bibbia mostra che Satana, l'essere che sta dietro a questo cristianesimo contraffatto, ha ingannato il mondo intero (Apocalisse 12:9) e che i suoi ministri si presentano di solito come ministri della giustizia (2 Corinzi 11:13-15). Atti 8 fornisce un esempio di un falso insegnante che finge di convertirsi e cerca i poteri che avevano gli apostoli, ma per il proprio tornaconto (Atti 8-23). Come ha detto Cristo in Matteo 7, l'illegalità - un'opposizione alla legge di Dio - ha guadagnato un seguito tra i cristiani di professione.

Cosa disse l'apostolo Giovanni che un falso ministro faceva ai veri seguaci di Cristo?

"Ho scritto alla chiesa, ma Diotrefe, che ama avere il primato fra di loro non ci riceve. Per questo se verrò ricorderò le opere che egli fa,

cianciando contro di noi con malvagie parole, e non contento di questo, non solo non riceve egli stesso i fratelli, ma impedisce pure di farlo a coloro che li vorrebbero ricevere e li caccia fuori dalla chiesa." (3 Giovanni 9-10).

In questa fase, verso la fine del primo secolo, le incursioni di Satana nella Chiesa erano così dilaganti che i veri cristiani venivano addirittura scomunicati da alcune congregazioni.

Nonostante tali persecuzioni ed eresie, Cristo disse che la Sua Chiesa sarebbe continuata fino al Suo ritorno?

"Ed io altresì ti dico... io edificherò la mia chiesa e le porte dell'inferno [la tomba] non la potranno vincere." (Matteo 16:18).



I falsi insegnanti hanno introdotto nella Chiesa una serie di dottrine e pratiche diverse. La Bibbia mostra che Satana, l'essere che sta dietro a questo cristianesimo contraffatto, ha ingannato il mondo intero.

"... io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine dell'età presente..." (Matteo 28:20).

Sebbene Satana l'abbia ripetutamente attaccata e abbia cercato di distruggerla, la Chiesa non si è estinta. Anche se i dettagli sono spesso difficili da trovare nella storia, la Chiesa di Dio è sopravvissuta alle peggiori persecuzioni dell'Impero romano e dei Secoli bui, così come agli attacchi dei tempi più recenti. Da qualche parte sulla terra i membri del piccolo gregge hanno sempre continuato a servire Dio al meglio della loro comprensione e capacità. Oggi la Chiesa continua ad essere un corpo piccolo ma attivo e fedele, che si sforza di diffondere la buona novella di Dio in un mondo senza fede. (Per maggiori dettagli su ciò che la Chiesa ha dovuto sopportare

per sopravvivere, assicuratevi di richiedere una copia gratuita dell'opuscolo *La Chiesa fondata da Gesù*).

Dopo aver affrontato tutte le prove di questa epoca, cosa dice la Bibbia che accadrà ai membri fedeli della Chiesa quando Cristo tornerà?

"Vedete quale amore il Padre ha profuso su di noi, facendoci chiamare figli di Dio. La ragione per cui il mondo non ci conosce è perché non ha conosciuto lui, carissimi, ora siamo figli di Dio, ma non è ancora stato manifestato ciò che saremo; sappiamo però che quando egli sarà manifestato, saremo simili a lui, perché lo vedremo come egli è." (1 Giovanni 3:1-2).

"A chi vince concederò di sedere con me sul mio trono, come anch'io ho vinto e mi sono posto a sedere col Padre mio sul suo trono. Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice alle chiese." (Apocalisse 3:21-22).

In Apocalisse 2 e 3 l'apostolo Giovanni registra i messaggi di Cristo a sette congregazioni della Chiesa in Asia Minore. Questi messaggi e promesse sono applicabili alla Chiesa attraverso i secoli. (Per comprendere meglio questi messaggi e ciò che il libro dell'Apocalisse profetizza sulla Chiesa, assicuratevi di richiedere una copia gratuita dell'opuscolo *Il libro dell'Apocalisse svelato*).

Dopo aver superato le prove e gli inganni che Satana lancia contro la Chiesa, i membri avranno il loro corpo fisico cambiato in Spirito (1 Corinzi 15:50-53). Saranno preparati ad aiutare Cristo a prendersi cura del mondo. Un futuro impressionante ci attende!

PERCHÉ LA CHIESA?

Per molte persone la chiesa è soprattutto un club sociale o un luogo in cui essere visti come un membro onesto della comunità. Ma Dio aveva in mente uno scopo più grande per il suo popolo chiamato. Possiamo avere un ruolo nell'opera più grande che si sta compiendo oggi sulla terra!

Cristo ha chiamato la Chiesa a fare quale lavoro ora?

"E questo evangelo del regno sarà predicato in tutto il mondo in testimonianza a tutte le genti, e allora verrà la fine." (Matteo 24:14).

"Andate dunque, e fate discepoli di tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro di osservare tutte le cose che io vi ho comandato. Or ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla

fine dell'età presente..." (Matteo 28:19-20).

Gesù ha incaricato la sua Chiesa di compiere la sua opera. Dio chiama i membri della Chiesa a sostenere l'opera di predicazione della buona novella - il Vangelo - dell'avvento del Regno di Cristo in tutto il mondo. In questo modo i membri della Chiesa sono collaboratori di Cristo in quest'opera di importanza cruciale. Il Vangelo del Regno di Dio, come spiegato nella Lezione 6, viene proclamato con mezzi moderni come Internet, la radio, la televisione e la stampa, oltre che con la parola.

Cos'altro può usare Dio per attirare le persone al messaggio del Vangelo?

"Voi siete la luce del mondo; una città posta sopra un monte non può essere nascosta. Similmente, non si accende una lampada per metterla sotto il moggio, ma sul candeliere, perché faccia luce a tutti coloro che sono in casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, affinché vedano le vostre buone opere e glorifichino il Padre vostro che è nei cieli." (Matteo 5:14-16).

L'esempio dei membri della Chiesa ha un ruolo importante nell'opera che Dio chiama a svolgere. Il loro esempio positivo è un frutto dello Spirito Santo che opera nella vita dei servi "chiamati, scelti e fedeli" di Dio (1 Tessalonicesi 1:6-10; Apocalisse 17:14). Inoltre, apportando i cambiamenti nella nostra vita necessari per dare un esempio divino, ci prepariamo per l'opera che Dio ha in serbo per noi in futuro. La vita cristiana è una palestra per il futuro servizio nel Regno di Dio.

Quali sono i ruoli che i membri della Chiesa si preparano a svolgere nel Regno di Dio?

"E ci hai fatti re e sacerdoti per il nostro Dio, e regneremo sulla terra." (Apocalisse 5:10).

"Poi il regno, il dominio e la grandezza dei regni sotto tutti i cieli saranno dati al popolo dei santi dell'Altissimo; il suo regno è un regno eterno, e tutti i domini lo serviranno e gli ubbidiranno." (Daniele 7:27).

"Poi vidi dei troni, e a quelli che vi sedettero fu dato la potestà di giudicare, e vidi le anime di coloro che erano stati decapitati per la testimonianza di Gesù e per la parola di Dio, e che non avevano adorato la bestia né la sua immagine e non avevano preso il suo marchio sulla loro fronte e sulla loro mano. Costoro tornarono in vita e regnarono con Cristo per mille anni." (Apocalisse 20:4).

Anche se Paolo si riferisce ai membri della Chiesa come ai deboli del mondo - in contrasto

con quelli che sono i potenti del mondo (1 Corinzi 1:27) - l'appartenenza alla Chiesa è, in un senso reale, il programma di addestramento di Dio per preparare il Suo popolo a grandi ruoli di servizio in questa epoca e in quella a venire. Coloro che attualmente sono considerati deboli, agli occhi di coloro che sono i saggi e i potenti di questo mondo, diventeranno re e sacerdoti con Cristo grazie alla potenza trasformatrice dello Spirito di Dio che opera in loro.

In che modo le nostre azioni in questa vita costituiscono un terreno di addestramento per il futuro governo?

"Chi è fedele nel poco, è fedele anche nel molto; e chi è ingiusto nel poco, è ingiusto anche nel molto. Se dunque voi non siete stati fedeli nelle ricchezze ingiuste, chi vi affiderà le vere? E se non siete stati fedeli nelle ricchezze altrui, chi vi darà le vostre?" (Luca 16:10-12).

"Allora si fece avanti il primo e disse: "Signore, la tua mina ha fruttato altre dieci mine"; ed egli disse: "Bene, servo buono poiché sei stato fedele in cosa minima, ricevi il governo su dieci città." (Luca 19:16-17).

Ogni piccola decisione che prendiamo può essere un mattone per una solida base di fedeltà su cui Dio può costruire grandi cose. La nostra fedele attenzione ai dettagli delle istruzioni di Dio non passa inosservata a Gesù, nostro Salvatore e Sommo Sacerdote.

Il processo di crescita e formazione per queste alte cariche prevede prove e test?

"Io, l'Eterno, investigo il cuore, metto alla prova la mente per rendere a ciascuno secondo le sue vie secondo il frutto delle sue azioni." (Geremia 17:10).

"Carissimi, non lasciatevi disorientare per la prova di fuoco che è in atto in mezzo a voi per provarvi, come se vi accadesse qualcosa di strano. Ma, nella misura in cui partecipate alle sofferenze di Cristo, rallegratevi perché anche nella manifestazione della sua gloria possiate rallegrarvi ed esultare." (1 Pietro 4:12-13).

"Considerate una grande gioia, fratelli miei, quando vi trovate di fronte a prove di vario genere, sapendo che la prova della vostra fede produce costanza. E la costanza compia in voi un'opera perfetta, affinché siate perfetti e completi, in nulla mancanti." (Giacomo 1:2-4).

Per poter essere in grado, in futuro, di servire coloro che hanno sperimentato l'intera gamma delle sofferenze umane, il popolo eletto di Dio sperimenta le prove nel mondo malvagio di oggi.

Ma con l'aiuto di Dio può elevarsi al di sopra della mischia, sforzandosi di rispecchiare gli atteggiamenti e il carattere che Cristo ha dimostrato in mezzo alle sue prove.

Come governeranno i leader del Regno di Dio?

"Ma Gesù, chiamatili a sé, disse loro: «Voi sapete che coloro che sono ritenuti i sovrani delle nazioni le signoreggiano, e i loro grandi esercitano dominio su di esse; ma tra voi non sarà così; anzi chiunque vorrà diventare grande tra voi, sarà vostro servo; e chiunque fra voi vorrà essere il primo, sarà schiavo di tutti. Poiché anche il Figlio dell'uomo non è venuto per essere servito, ma per servire e per dare la sua vita come prezzo di riscatto per molti." (Marco 10:42-45).

I leader di questo mondo cercano naturalmente il proprio tornaconto, spesso a scapito di coloro che governano. Cristo ha dato l'esempio di una leadership che va a beneficio di coloro che vengono serviti, quella che potremmo chiamare "leadership del servitore". Possiamo imparare dal suo esempio e dalle sue istruzioni il modo di onorare e provvedere a coloro che sono affidati a noi quando diventeremo sacerdoti e governanti nel Regno di Dio (Apocalisse 20:6).



Coloro che attualmente sono considerati DEBOLI diventeranno re e sacerdoti con Cristo grazie alla potenza trasformatrice dello Spirito di Dio che opera in loro.

Qual è la funzione principale di un sacerdote?

"Poiché le labbra del sacerdote dovrebbero custodire la conoscenza e dalla sua bocca uno dovrebbe cercare la legge, perché egli è il messaggero dell'Eterno degli eserciti." (Malachia 2:7).

Una delle responsabilità dei sacerdoti è quella di insegnare la giusta applicazione della legge di Dio, che riguarda ogni aspetto della vita. Come futuri sacerdoti, i membri della Chiesa devono imparare loro stessi ad applicare le leggi di Dio e

prepararsi a educare gli altri. Un insegnante che non mette in pratica ciò che insegna non ha molta credibilità con i suoi studenti. Ma, nel piano di Dio, gli insegnanti avranno una credibilità completa. Gli studenti sapranno che gli insegnanti hanno preparato e padroneggiato a fondo il materiale - la verità di Dio.

Qual è la base per governare divinamente?

"... Quando siederà [il re d'Israele] sul trono del suo regno, scriverà per suo uso in un libro una copia di questa legge, secondo l'esemplare dei sacerdoti levitici. La terrà presso di sé e la leggerà tutti i giorni della sua vita, per imparare a temere l'Eterno, il suo DIO, e a mettere in pratica tutte le parole di questa legge e questi statuti, perché il suo cuore non si innalzi sopra i suoi fratelli ed egli non devii da questo comandamento né a destra né a sinistra..." (Deuteronomio 17:18-20).

Dio comandò ai re d'Israele di scrivere personalmente una copia della Sua legge e di studiarla

e applicarla regolarmente durante il loro regno. Così facendo, disse Dio, sarebbero stati governanti umili e virtuosi. La giusta legge di Dio sarà il fondamento e lo standard per tutti coloro che regneranno come re e sacerdoti nel Regno di Dio.

IL CORPO DI CRISTO

La Bibbia usa diverse analogie per insegnarci a conoscere la Chiesa di Dio: come è organizzata, come funziona e come dobbiamo relazionarci con la Chiesa e tra di noi. Una di queste paragona la Chiesa a qualcosa di molto vicino a noi: il nostro straordinario corpo umano.

Cosa rivela la Bibbia sul modo in cui è organizzata la Chiesa?

"Come infatti il corpo è uno, ma ha molte membra, e tutte le membra di quell'unico corpo, pur essendo molte, formano un solo corpo, così è anche Cristo... Ma ora Dio ha posto ciascun membro nel corpo, come ha voluto. Ma se tutte

le membra fossero un solo membro, dove sarebbe il corpo? Ci sono invece molte membra, ma vi è un solo corpo. Or voi siete il corpo di Cristo e sue membra, ciascuno per parte sua. E Dio ne ha costituiti alcuni nella chiesa in primo luogo come apostoli, in secondo luogo come profeti, in terzo luogo come dottori; poi ha ordinato le potenti operazioni; quindi i doni di guarigione e doni di assistenza e di governo e la diversità di lingue." (1 Corinzi 12:12, 18-20, 27-28).

Per svolgere l'opera che Dio le ha assegnato, la Chiesa è organizzata per funzionare come un'unità. In 1 Corinzi 12 Paolo la paragona a un corpo umano composto da molte parti diverse con funzioni diverse, ognuna delle quali è necessaria per il buon funzionamento dell'insieme. Paolo chiama la Chiesa anche Corpo di Cristo (Colossesi 1:24). I membri del corpo devono tutti "un medesimo parlare" (1 Corinzi 1:10) e fare le cose con decenza e ordine (1 Corinzi 14:40).

Chi è il capo della Chiesa?

"Egli stesso [Cristo] è il capo del corpo, cioè della chiesa; egli è il principio, il primogenito dai morti, affinché abbia il primato in ogni cosa." (Colossesi 1:18).

"Ponendo ogni cosa sotto i suoi piedi, e lo ha dato per capo sopra ogni cosa alla chiesa, che è il suo corpo, il compimento di colui che compie ogni cosa in tutti." (Efesini 1:22-23).

Paolo ha spiegato il ruolo di guida di Cristo nella Chiesa, non solo come capo di un corpo, ma come marito che "... ha amato la chiesa e ha dato se stesso per lei." (Efesini 5:25). Cristo nutre e custodisce la Chiesa; per essa ha compiuto l'estremo sacrificio. La Chiesa, per riconoscenza e apprezzamento del suo sacrificio, lo serve.

Quali sono alcune delle responsabilità di servizio stabilite nella Chiesa?

"Ed egli stesso ha dato alcuni come apostoli, altri come profeti, altri come evangelisti e altri come pastori e dottori, per il perfezionamento dei santi, per l'opera del ministero e per l'edi-

IN COSA CREDEVA E PRATICAVA LA CHIESA PRIMITIVA?

Il libro degli Atti è una testimonianza oculare della Chiesa primitiva dalla morte di Cristo fino al 60 d.C. circa. Il capitolo 2 registra l'inizio della Chiesa, quando Dio inviò il suo Spirito a 120 seguaci di Gesù di Nazareth.

Molti lettori della Bibbia conoscono gli eventi miracolosi di quel giorno: la casa in cui si riunivano i discepoli si riempì del suono di un vento possente e quelle che sembravano lingue di fuoco si posarono su coloro che vi erano riuniti. Un altro miracolo si verificò quando quelle persone, ora piene dello Spirito di Dio, cominciarono a parlare nelle lingue di persone provenienti da molti Paesi, in modo che tutti potessero capire le loro parole.

Spesso si trascura il giorno specifico in cui si verificarono questi eventi, il giorno di Pentecoste (Atti 2:1), una delle feste comandate da Dio per il suo popolo, molti secoli prima (Levitico 23). Nel rivelare queste feste, Dio disse che "... le feste dell'Eterno che voi proclamerete come sante convocazioni... Queste sono le feste dell'Eterno, le sante convocazioni che proclamerete nei loro tempi stabiliti." (Levitico 23:2,4). Dio proclamò queste feste come "una legge perpetua per tutte le vostre generazioni" (Levitico 23:14, 21, 31, 41).

I Vangeli mostrano Gesù che osserva le stesse feste (Matteo 26:17-19; Giovanni 7:10-14, 37-38). Sia il libro degli Atti che le lettere di Paolo mostrano gli apostoli che osservano le feste nei decenni successivi alla crocifissione di Cristo (Atti 2:1-4; 18:21; 20:6, 16; 27:9). La maggior parte delle chiese insegna che le feste sono state "inchiodate alla croce", che sono state in qualche modo annullate dalla morte di Cristo. Tuttavia, la Bibbia riporta in modo inequivocabile che la Chiesa primitiva ha continuato a osservarle, ma con una maggiore consape-

volezza del loro significato spirituale.

Parlando di una di queste feste donate da Dio, l'apostolo Paolo esortò la congregazione della Chiesa di Corinto - un gruppo misto di credenti gentili e giudei - "Celebriamo perciò la festa non con vecchio lievito, né con lievito di malvagità e di malizia, ma con azzimi di sincerità e di verità." (1 Corinzi 5:8). Paolo si riferiva ovviamente all'osservanza della festa degli Azzimi (Levitico 23:6; Deuteronomio 16:16).

Paolo ha spiegato il significato della Pasqua (1 Corinzi 5:7; Levitico 23:5) e ha dato istruzioni su come osservare correttamente questa cerimonia (1 Corinzi 11:23-28).

I numerosi riferimenti nei Vangeli, negli Atti e nelle epistole di Paolo fanno sorgere una domanda ovvia: Dal momento che Gesù, gli apostoli e la Chiesa primitiva mantenevano questi giorni, perché le chiese non li insegnano e non li osservano oggi? Dopo tutto, Paolo lega direttamente le feste a Gesù, al suo scopo e al suo sacrificio per l'umanità (1 Corinzi 5:7).

I Vangeli e gli Atti sono altrettanto chiari sul fatto che Cristo, i discepoli e la Chiesa primitiva osservavano il sabato settimanale - dal venerdì sera al sabato sera, il settimo giorno della settimana - come giorno di riposo e di culto (Marco 6:2; Luca 4:16, 31-32; 13:10; Atti 13:14-44; 18:4). Gesù si è persino definito "Signore del sabato" (Marco 2:28).

Era abitudine di Gesù recarsi alla sinagoga ogni sabato per adorare (Luca 4:16). Contrariamente all'insegnamento di coloro che sostengono che Paolo abbia abbandonato il sabato, anche lui era solito recarsi alla sinagoga ogni sabato (Atti 17:1-3), sfruttando l'occasione per insegnare agli altri il nome di Gesù come Salvatore e Messia.

Il sabato settimanale è un'altra delle feste di Dio, come quelle già citate. È infatti la prima delle sue feste elencate (Levitico 23:1-4). È anche incluso nei Dieci Comandamenti (Esodo 20:8-11; Deuteronomio 5:12-15).

Come per le altre feste di Dio, il sabato è ignorato dalla stragrande maggioranza delle chiese. Invece di osservare il sabato come comandato da Dio, la maggior



parte delle chiese si riunisce il primo giorno della settimana, la domenica, un giorno che non è mai stato indicato nella Bibbia come giorno di culto. Perché? Se dobbiamo osservare un giorno qualsiasi come giorno settimanale di riposo e di culto, non dovrebbe essere lo stesso giorno che Gesù e gli apostoli

hanno osservato?

Troviamo altre differenze nell'insegnamento e nella pratica. Molte chiese insegnano che l'obbedienza alla legge di Dio non è necessaria, che Cristo l'ha mantenuta per noi o che è stata "inchiodata alla croce" con Cristo. Questo è direttamente contrario alle parole di Gesù stesso (Matteo 4:4; 5:17-19) e all'insegnamento e alla pratica degli apostoli (Atti 24:14; 25:8; Romani 7:12, 22; 1 Corinzi 7:19; 2 Timoteo 3:15-17).

Seguendo l'esempio di Cristo, gli apostoli predicaro-

no con forza il suo ritorno per stabilire il Regno di Dio (Luca 4:43; 8:1; 21:27, 31; Atti 1:3; 8:12; 14:22; 19:8; 28:23, 31). Ma Paolo avvertì che, già ai suoi tempi, alcuni predicavano "un vangelo diverso" (2 Corinzi 11:4; Galati 1:6).

Vediamo molta confusione nelle chiese su cosa sia il Vangelo. La maggior parte lo considera un messaggio sulla nascita, la vita e la morte di Cristo, senza capire perché sia venuto e perché sia dovuto morire. Pochi proclamano il messaggio del Regno di Dio che Gesù stesso ha insegnato (Marco 1:14-15).

Allo stesso modo, Gesù e gli apostoli non hanno mai insegnato che i giusti salgono al cielo alla morte (Giovanni 3:13; Atti 2:29, 34) e hanno capito che l'uomo non possiede un'anima immortale (Ezechiele 18:4, 20; Matteo 10:28) che trascorrerà l'eternità in cielo o all'inferno.

Non troviamo da nessuna parte nella Bibbia l'approvazione di feste religiose popolari come il Natale. L'unica volta che la Pasqua viene menzionata nella Bibbia (Atti 12:4) è un evidente errore di traduzione della parola greca "Pasqua". La Quaresima e le sue pratiche non si trovano da nessuna parte.

La Chiesa primitiva seguiva anche le istruzioni di Dio riguardo alle carni da mangiare (Atti 10:9-14). Queste carni pure e impure sono elencate nel Levitico 11 (potete approfondire l'argomento richiedendo il nostro opuscolo gratuito *Che cosa insegna la Bibbia sulle carni pure e impure?*).

Queste sono alcune delle principali differenze tra il cristianesimo del tempo di Cristo e degli apostoli e quello comunemente praticato oggi. Non dovrete guardare nella vostra Bibbia per vedere se le vostre credenze e pratiche corrispondono a ciò che Gesù e i suoi apostoli hanno praticato e insegnato?

ficazione del corpo di Cristo, finché giungiamo tutti all'unità della fede e della conoscenza del Figlio di Dio a un uomo perfetto, alla misura della statura della pienezza di Cristo." (Efesini 4:11-13).

Queste responsabilità di servizio sono state date a beneficio di tutta la Chiesa, per aiutare a equipaggiare, edificare e unificare il Corpo. Una persona ordinata a tali responsabilità è generalmente chiamata "ministro", una parola che significa servitore. Nelle Scritture si parla anche di anziani.

Come devono gestire le loro responsabilità gli anziani?

"Esorto gli anziani che sono fra voi io che sono anziano... pascete il gregge di Dio che è fra voi, sorvegliandolo non per forza, ma volentieri, non per avidità di guadagno ma di buona volontà, e non come signoreggiando su coloro che vi sono affidati, ma essendo i modelli del gregge." (1 Pietro 5:1-3).



La legge giusta di Dio sarà il fondamento e lo standard per tutti coloro che regneranno come re e sacerdoti nel Regno di Dio.

di Cristo si eviterebbero gli abusi di potere che si verificano naturalmente nei governi umani (Matteo 20:24-28; Luca 22:24-26). Ai leader al servizio di Dio è richiesto di lavorare per il bene di coloro che servono in un'atmosfera di amore e rispetto reciproci.

Che ruolo hanno tutti i membri nel funzionamento efficace del Corpo di Cristo?

"Ma dicendo la verità con amore, cresciamo in ogni cosa verso colui che è il capo, cioè Cristo. Dal quale tutto il corpo ben connesso e unito insieme, mediante il contributo fornito da ogni giuntura e secondo il vigore di ogni singola parte, produce la crescita del corpo per l'edificazione di se stesso nell'amore." (Efesini 4:15-16).

"Ma le nostre parti decorose non ne hanno bisogno. Perciò Dio ha composto il corpo, dando maggiore onore alla parte che ne mancava, affinché non vi fosse divisione nel corpo, ma le membra avessero tutte una medesima cura le une per le altre. E se un membro soffre, tutte le membra soffrono; mentre se un membro è onorato, tutte le membra ne gioiscono insieme." (1 Corinzi 12:24-26).

Dio chiama e colloca ogni membro individualmente nel Corpo, dove può crescere e servire al meglio per il beneficio dell'intero Corpo.

Quali altre analogie mostrano come Dio sostiene e nutre i membri attraverso la Chiesa?

"... la Gerusalemme di sopra è libera ed è la madre di noi tutti." (Galati 4:26).

"Io sono la vera vite e il Padre mio è l'agricoltore. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo toglie via; ma ogni tralcio che porta frutto, lo pota affinché ne porti ancora di più. Voi siete già mondi a motivo della parola che vi ho annunciata. Dimorate in me e io dimorerò in voi; come il tralcio non può da sé portare frutto se non dimora nella vite, così neanche voi, se non dimorate in me. Io sono la vite, voi siete i tralci; chi dimora in me e io in lui, porta molto frutto, poiché senza di me non potete far nulla. Se uno non dimora in me è gettato via come il tralcio e si secca; poi questi tralci si raccolgono, si gettano nel fuoco e sono bruciati. Se dimorate in me e le mie parole dimorano in voi, domandate quel che volete e vi sarà fatto, in questo è glorificato il Padre mio, che portiate molto frutto, e così sarete miei discepoli." (Giovanni 15:1-8).

Dio, attraverso la sua Chiesa, si prende cura di ciascuno dei suoi figli. Paolo si riferiva alla Chiesa come "la madre di tutti noi". Come una madre nutre, veste, insegna e conforta i suoi figli, la Chiesa deve dare la cura spirituale di cui ogni membro ha bisogno (vedi "La Chiesa di Dio è come una madre amorevole").

Gesù ha anche paragonato questa relazione a una vite. Ogni membro attaccato alla vite trae nutrimento e sostegno dalla vite stessa e può così produrre buoni frutti. Ma se questo rapporto stretto si interrompe, il tralcio appassisce. Che il paragone sia con un corpo o con una vite, il messaggio è lo stesso: i membri della Chiesa devono essere legati a Gesù Cristo e gli uni agli altri per crescere e prosperare. La Chiesa è una delle più grandi benedizioni che Dio ha dato ai suoi figli!

I membri devono partecipare attivamente al lavoro e al funzionamento della Chiesa?

"Ora noi tutti siamo stati battezzati in uno Spirito nel medesimo corpo, sia Giudei che Greci, sia schiavi che liberi, e siamo stati tutti abbeverati in un medesimo Spirito. Infatti anche il corpo non è un sol membro, ma molte. Se il piede dicesse: «Perché non sono mano io non sono parte del corpo», non per questo non sarebbe parte del corpo. E se l'orecchio dicesse: «Perché non sono occhio, io non sono parte del corpo», non per questo non sarebbe parte del corpo.... E l'occhio non può dire alla mano: «Io non ho bisogno di te»; né parimenti il capo può dire ai piedi: «Io non ho bisogno di voi." (1 Corinzi 12:13-16, 21).

Quando Dio ci dona il suo Spirito, diventiamo membri del Corpo di Cristo, la sua Chiesa. Egli

si aspetta da noi, in quanto membri del suo Corpo spirituale, che lo serviamo, che partecipiamo al suo esempio per il mondo e alla sua opera di diffusione del Vangelo. Si aspetta anche che ci conosciamo, amiamo e serviamo gli uni gli altri. Ci dice: "Da questo conosceranno tutti che siete miei discepoli, se avete amore gli uni per gli altri" (Giovanni 13:35).

Possiamo farlo solo se partecipiamo attivamente alla sua opera e al suo servizio. Le Scritture ammoniscono: "Facciamo attenzione gli uni agli altri per incitarci all'amore e alle buone opere, non abbandonando la nostra comune adunanza come alcuni sono soliti fare, ma esortandoci a vicenda; tanto più che vedete avvicinarsi il giorno." (Ebrei 10:24-25). Cristo

LA CHIESA DI DIO È COME UNA MADRE AMOREVOLE

Le Scritture descrivono le caratteristiche che distinguono la Chiesa di Dio da qualsiasi altra. Parte della sua unicità deriva dall'amore incondizionato di Dio presente nei suoi membri: "Da questo conosceranno tutti che siete miei discepoli, se avete amore gli uni per gli altri." (Giovanni 13:35).

L'amore di Dio è come l'amore di una madre per i suoi figli, ma l'amore di Dio va molto più in profondità. La vera Chiesa di Dio si comporta come una madre premurosa nei confronti dei suoi figli.

L'Israele dell'Antico Testamento era visto come una madre e i suoi cittadini come suoi figli. La Bibbia usa il termine madre per illustrare l'amore di Dio per i suoi figli e figlie (2 Corinzi 6:18). "Come una madre consola il proprio figlio, così io consolerò voi..." (Isaia 66:13). Descrivendo il modo in cui lui e gli altri anziani avevano servito la Chiesa, Paolo scrisse: "Ma siamo stati mansueti fra voi come una nutrice che alleva teneramente i suoi bambini." (1 Tessalonicesi 2:7).

Paolo ha caratterizzato simbolicamente la Chiesa di Dio come una madre (Galati 4:26). In Apocalisse 19:7 la Chiesa è vista come la sposa promessa di Cristo. È chiaro che Dio, attraverso le sue misericordiose e amorevoli istruzioni, ha fornito ai suoi figli un ambiente di cura attraverso la Chiesa.

La Chiesa di Dio ha le caratteristiche di cura di una madre amorevole. Una madre ha un desiderio innato di nutrire e proteggere. Tuttavia, queste capacità di cura e protezione sono limitate dal fatto che è umana, fatta di carne. I membri della Chiesa di Dio sanno e comprendono, invece, che Dio è la

fonte dell'amore spirituale della Chiesa. L'apostolo Giovanni equipara Dio all'amore: "Dio è amore" (1 Giovanni 4:8). Egli definisce cosa sia l'amore di Dio: "Questo infatti è l'amore di Dio: che noi osserviamo i suoi comandamenti; e i suoi comandamenti non sono gravosi." (1 Giovanni 5:3).

I dieci comandamenti, riportati in Esodo 20 e Deuteronomio 5, riassumono il modo in cui dobbiamo amare Dio e il nostro prossimo. Gesù li ha distillati in due grandi comandamenti: "Ama il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta l'anima tua e con tutta la tua mente". Questo è il primo e il gran comandamento. E il secondo, simile a questo, è: "ama il tuo prossimo come te stesso." (Matteo 22:37-39). Questi due grandi comandamenti incarnano l'amore di Dio. Sono esercitati in modo estroverso e protettivo. I membri della Chiesa di Dio si sforzano di praticare questo amore divino. I membri della Chiesa seguono l'esempio dato dal loro Salvatore, Gesù Cristo (Matteo 5:38-48). Si preoccupano di due grandi priorità: mettere Dio al primo posto nella loro vita e amare il prossimo come se stessi (Matteo 22:36-40). Pur non essendo perfetti, i membri della Chiesa di Dio vivono e riflettono l'amore dell'Eterno Dio. Insegnano l'amore di Dio - la sua sollecitudine verso gli altri - incarnato nel Vangelo di Cristo.

Attendiamo con ansia il momento in cui tutti gli esseri umani sperimenteranno l'amore di Dio in questo modo. Fino a quel giorno, il giorno in cui il Regno di Dio verrà sulla terra, vi incoraggiamo e vi diamo il benvenuto a condividere con noi l'amore di Dio espresso da e nella Sua Chiesa.

si aspetta che i membri del suo Corpo lavorino attivamente insieme, cooperando per compiere la missione che ha affidato alla sua Chiesa.

LA SPOSA DI CRISTO

La Bibbia mostra che la Chiesa di Dio deve essere la Sposa di Cristo. Vediamo cosa significa oggi e in futuro.

Come descrive Paolo l'amore che Cristo ha per la Chiesa?

"Mariti, amate le vostre mogli, come anche Cristo ha amato la chiesa e ha dato se stesso per lei." (Efesini 5:25).

Gesù ama la Chiesa come un uomo che anticipa il matrimonio con la donna dei suoi sogni. È stato disposto a dare la sua vita per salvare la sua.

Cosa indosserà la Sposa alle nozze quando Cristo tornerà a governare la terra?

"Poi udii come la voce di una grande moltitudine, simile al fragore di molte acque e come il rumore di forti tuoni che diceva: «Alleluia, perché il Signore nostro Dio, l'Onnipotente, ha iniziato a regnare. Ralleghiamoci, giubiliamo e diamo a lui la gloria, perché sono giunte le nozze dell'Agnello e la sua sposa si è preparata. E le è stato dato di essere vestita di lino finissimo, puro e risplendente, poiché il lino finissimo sono le opere giuste dei santi»." (Apocalisse 19:6-8).

La Chiesa si sarà preparata spiritualmente per questo matrimonio. Viene rappresentata come se indossasse un bellissimo abito da sposa, che in realtà rappresenta le sue azioni giuste. Che cos'è la rettitudine agli occhi di Dio? Il Salmo 119:172 lo definisce per noi: "La mia lingua annunzierà la tua parola, perché tutti i tuoi comandamenti sono giusti." Le azioni giuste includono l'obbedienza ai comandamenti di Dio e lo sforzo continuo di seguire l'esempio perfetto di Gesù.

In che modo Cristo prepara la Chiesa a quelle nozze maestose?

"Mariti, amate le vostre mogli, come anche Cristo ha amato la chiesa e ha dato se stesso per lei, per santificarla, avendola purificata col lavacro dell'acqua per mezzo della parola, per far comparire la chiesa davanti a sé gloriosa, senza macchia o ruga o alcunché di simile, ma perché sia santa ed irreprensibile." (Efesini 5:25-27).

Le "macchie" a cui si riferisce Paolo sono i peccati che macchiano il bel vestito pulito della futura sposa di Cristo. Il peccato - la violazione delle leggi di Dio - deve essere lavato dal sacrifi-

cio di Cristo e tenuto lontano dall'uso della forza dello Spirito Santo per cambiare e crescere spiritualmente. La Chiesa di Dio insegna e si sforza di vivere secondo le leggi di Dio. Si prepara attivamente a diventare la Sposa immacolata di Cristo.

RICONOSCERE LA CHIESA

Gesù disse che la sua Chiesa non sarebbe morta (Matteo 16:18). Ma oggi, con così tante chiese che professano il cristianesimo pur insegnando dottrine ampiamente divergenti, come possiamo riconoscere la Chiesa? Quali sono le caratteristiche della Chiesa di Dio? Che cosa insegna? Che cosa fa?

Come all'inizio della Chiesa, Dio chiama le persone fuori dal mondo (Giovanni 6:44; Apocalisse 18:4) e nella sua Chiesa per svolgere un lavoro. Come Pietro invitò i suoi ascoltatori a pentirsi e a farsi battezzare, così coloro che Dio chiama oggi si rendono conto della gravità dei loro peccati e si impegnano con Dio e con una vita di cambiamento.

Come rispondono a questa chiamata coloro che accettano la chiamata di Dio nella sua Chiesa?

"Allora Pietro disse loro: «Ravvedetevi e ciascuno di voi sia battezzato nel nome di Gesù Cristo per il perdono dei peccati, e voi riceverete il dono dello Spirito Santo." (Atti 2:38).

"Ora noi tutti siamo stati battezzati in uno Spirito nel medesimo corpo, sia Giudei che Greci, sia schiavi che liberi, e siamo stati tutti abbeverati in un medesimo Spirito." (1 Corinzi 12:13).

Il battesimo d'acqua, come discusso nella Lezione 8, è un segno della fede del cristiano pentito nel sacrificio di Cristo per coprire i peccati. Rappresenta la morte della vecchia persona e l'inizio di una nuova vita impegnata a fare ciò che Dio dice di fare. I cambiamenti che ne derivano avvengono gradualmente grazie alla forza dello Spirito di Dio, che Dio dona al cristiano al momento del battesimo.

Come possiamo identificare ed evitare i falsi insegnanti?

"Guardatevi dai falsi profeti, i quali vengono a voi in veste di pecore, ma dentro sono lupi rapaci voi li riconoscerete dai loro frutti. Si raccoglie uva dalle spine o fichi dai rovi? Così, ogni albero buono produce frutti buoni; ma l'albero cattivo produce frutti cattivi. Un albero buono non può dare frutti cattivi, né un albero cattivo dare frutti buoni. Ogni albero che non dà buon frutto è tagliato, e gettato nel fuoco. Voi dunque

li riconoscerete dai loro frutti. Non chiunque mi dice: "Signore, Signore" entrerà nel regno dei cieli; ma chi fa la volontà del Padre mio che è nei cieli. Molti mi diranno in quel giorno: "Signore, Signore, non abbiamo noi profetizzato nel tuo nome, e nel tuo nome scacciato demoni e fatte nel tuo nome molte opere potenti?" E allora dichiarerò loro: "Io non vi ho mai conosciuti; allontanatevi da me, voi tutti operatori di iniquità." (Matteo 7:15-23).

Cristo ci ha avvertito di guardarci da coloro che si mascherano da veri insegnanti, che este-

riormente possono dire e fare cose giuste, ma le cui vere azioni e realizzazioni non sono divine. In definitiva, i loro insegnamenti e le loro dottrine equivalgono a praticare l'"illegalità", cioè a rifiutare l'obbedienza alle leggi di Dio. Cristo dice che respingerà coloro che rifiutano e disobbediscono alle sue leggi.

Quali frutti cresceranno nella vita dei veri cristiani?

"Ma il frutto dello Spirito è: amore gioia, pace, pazienza, gentilezza, bontà, fede, mansue-

LA CHIESA DI DIO VI DÀ IL BENVENUTO

Dopo la risurrezione di Gesù, egli istruì e incoraggiò i suoi discepoli nel corso di 40 giorni (Atti 1:3). Disse loro di rimanere a Gerusalemme per ricevere la potenza miracolosa di Dio. Il giorno di Pentecoste i discepoli erano riuniti a Gerusalemme quando Dio diede loro il suo Spirito, convalidato da segni e prodigi (Atti 2:1-4). L'apostolo Pietro parlò poi al popolo riunito da molte nazioni per celebrare la festa (Atti 2:5-14). Quel giorno 3.000 persone credettero alle parole ispirate di Pietro, si pentirono del loro stile di vita passato e furono battezzate (Atti 2:41).

Quando l'apostolo Paolo visitò i gentili in città come Roma, Efeso e Corinto, molti tipi di persone furono aggiunti alla Chiesa di Dio. Età, razza o sesso non facevano differenza. Tutti divennero "concittadini dei santi e membri della famiglia di Dio" (Efesini 2:19). Questo è un punto importante: Dio fa sì che persone di tutte le razze e di entrambi i sessi come un unico corpo di credenti. Siamo in comunione come famiglia di Dio.

Ma come inizia questa comunione divina?

La nostra comunione inizia con Dio Padre e suo Figlio, Gesù Cristo (1 Giovanni 1:3). È Dio che ci chiama ed è Cristo che lavora con noi e ci risuscita (Giovanni 6:44). I discepoli di Cristo entrano in comunione tra loro dopo aver risposto alla comunione di Dio dall'alto. I discepoli di Cristo iniziano la loro comunione con Dio attraverso la chiamata di Dio (Giovanni 6:44). Poi, guidati dallo Spirito di Dio e dai suoi servitori umani, iniziano a incontrarsi e a fare comunione tra loro (1 Corinzi 2:9-10; Ebrei 10:24-25).

La meravigliosa comunione cristiana tra di noi crescerà in modo direttamente proporzionale al nostro rispetto e alla nostra riverenza per Dio. "Allora quelli che temevano l'Eterno si sono parlati l'uno all'altro. L'Eterno è stato attento ed ha ascoltato e un libro di ricordo è stato scritto davanti a lui per quelli che temono l'Eterno e onorano il

suo nome. «Essi saranno miei», dice l'Eterno degli eserciti, «nel giorno in cui preparo il mio particolare tesoro, e li risparmierò, come un uomo risparmia il figlio che lo serve." (Malachia 3:16-17).

I discepoli di Cristo guardano prima a Dio, poi agli altri che hanno guardato prima a Dio. Dio ci chiama alla sua comunione: "Fedele è Dio dal quale siete stati chiamati alla comunione del suo Figlio Gesù Cristo, nostro Signore." (1 Corinzi 1:9). Ci invita a partecipare a questa comunione diventando membri della Sua Chiesa. Alla fine tutti gli uomini godranno della stessa comunione edificante e incoraggiante quando Cristo tornerà sulla terra.

La comunione di Dio è riservata a coloro che si sforzano di obbedire a Dio e hanno fede in Lui e nelle Sue promesse. Dio e i membri della sua Chiesa vogliono che tu partecipi alla sua comunione d'amore.

Noi che facciamo parte della Chiesa di Dio siamo molto simili a voi. Desideriamo e preghiamo che il Regno di Dio venga sulla terra (Matteo 6:10). Ma, mentre aspettiamo che ciò avvenga, siamo impegnati negli affari del Padre (Luca 2:49; Matteo 24:14; 28:19-20). Siamo uniti in una grande missione, cercando di piacere a Lui servendo Lui e l'umanità.

La Chiesa Unita di Dio prega ardentemente per avere nuove persone che entrino a far parte della comunione divina che esiste tra Dio e la Sua Chiesa. Coloro che rispondono all'invito di Dio godranno della sua comunione unitiva attraverso lo Spirito di Dio. "Se dunque vi è qualche consolazione in Cristo, qualche conforto d'amore, qualche comunione di Spirito, qualche tenerezza e compassione, rendete perfetta la mia gioia, avendo uno stesso modo di pensare, uno stesso amore, un solo accordo e una sola mente." (Filippesi 2:1-2).

La Chiesa Unita di Dio dà un caloroso benvenuto a tutti coloro che onorano Dio e i suoi principi di vita.

tudine, autocontrollo. Contro tali cose non vi è legge." (Galati 5:22-23).

Lo Spirito di Dio permette al nuovo cristiano di iniziare a produrre le caratteristiche altruistiche di Dio stesso. Come i frutti della vite, i tratti del carattere divino non appaiono improvvisamente al momento del battesimo, ma devono essere coltivati e crescere nel tempo. Uno degli scopi principali della Chiesa è quello di aiutarci a sviluppare questo frutto spirituale.

Qual è il tratto distintivo dei veri cristiani?

"Vi do un nuovo comandamento: che vi amiate gli uni gli altri; come io vi ho amato, anche voi amatevi gli uni gli altri. Da questo conosceranno tutti che siete miei discepoli, se avete amore gli uni per gli altri." (Giovanni 13:34-35).

La Chiesa di Dio crescerà nello stesso amore disinteressato e divino che Cristo ha mostrato. Questo interesse è di gran lunga superiore all'amore fraterno naturale o persino all'amore materno, che spesso si dice essere la forma più alta di amore umano. L'amore di Dio è totalmente disinteressato ed estroverso, come descritto da Paolo in 1 Corinzi 13 e mostrato da Cristo quando ha dato la sua vita per noi.

I membri della Chiesa saranno perfetti?

"Se diciamo di essere senza peccato inganniamo noi stessi e la verità non è in noi. Se confessiamo i nostri peccati, egli è fedele e giusto, da perdonarci i peccati e purificarci da ogni iniquità." (1 Giovanni 1:8-9).

"Infatti, poiché fra voi vi è invidia, dispute e divisioni, non siete voi carnali e non camminate secondo l'uomo?" (1 Corinzi 3:3).

La Chiesa di Dio è composta da esseri umani che hanno ancora delle debolezze. Ognuno di loro ha una lunga strada da percorrere per raggiungere la perfezione offerta in Cristo. Le parole di correzione di Paolo nelle sue lettere ai Corinzi mostrano che alcuni nella Chiesa di Dio possono ancora avere grandi debolezze umane da superare. Possiamo però essere grati che Dio guarda al cuore (1 Samuele 16:7). I veri cristiani continuano a pentirsi e a cambiare riconoscendo le loro mancanze. Continuano a perdonare e a sostenere i fratelli che lottano per la maturità spirituale in Cristo (Galati 6:1-2).

Non possono, però, continuare a praticare volontariamente e deliberatamente il peccato come stile di vita. "Da questo si riconoscono i figli di Dio e i figli del diavolo: chiunque non pratica la giustizia non è da Dio, e neppure lo è chi non ama il proprio

fratello." (1 Giovanni 3:10).

Come la Bibbia definisce l'amore di Dio?

"Questo infatti è l'amore di Dio: che noi osserviamo i suoi comandamenti; e i suoi comandamenti non sono gravosi." (1 Giovanni 5:3).

"E uno di loro, dottore della legge, lo interrogò per metterlo alla prova, dicendo: «Maestro, qual è il grande comandamento della legge?». E Gesù gli disse: «ama il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta l'anima tua e con tutta la tua mente". Questo è il primo e il gran comandamento. E il secondo, simile a questo, è: "ama il tuo prossimo come te stesso". Da questi due comandamenti dipendono tutta la legge e i profeti." (Matteo 22:35-40).

La legge di Dio definisce l'amore di Dio. Qui Gesù ha riassunto il significato dei Dieci Comandamenti (Esodo 20) nei due grandi comandamenti. I primi quattro dei dieci comandamenti ci mostrano come Dio si aspetta che mostriamo il nostro amore verso di Lui. Gli ultimi sei mostrano come Dio si aspetta che mostriamo amore per i nostri simili. Questi principi spirituali fondamentali vengono ampliati in tutta la Bibbia. Ad esempio, Gesù ha amplificato il significato dei comandamenti che vietano l'omicidio e l'adulterio nel Discorso della

Montagna (Matteo 5:21-32), mostrando che i pensieri di odio e di lussuria violano il loro intento.

La Chiesa osserverà sempre i Comandamenti di Dio?

"Il dragone allora si adirò contro la donna e se ne andò a far guerra col resto della progenie di lei, che custodisce i comandamenti di Dio ed ha la testimonianza di Gesù Cristo. Poi mi fermai sulla sabbia del mare." (Apocalisse 12:17).

La donna di Apocalisse 12 rappresenta il popolo di Dio poco prima del ritorno di Cristo. In quel momento il drago (Satana; Apocalisse 12:9) perseguita la Chiesa, che continua a osservare fedelmente i Comandamenti di Dio.

La Chiesa di oggi crede e pratica le stesse cose che hanno fatto Cristo e la Chiesa primitiva del Nuovo Testamento?

"E da questo sappiamo che l'abbiamo conosciuto: se osserviamo i suoi comandamenti. Chi dice: «Io l'ho conosciuto», e non osserva i suoi comandamenti, è bugiardo e la verità non è in lui. Ma chi osserva la sua parola, l'amore di Dio in lui è perfetto. Da questo conosciamo che siamo in lui. Chi dice di dimorare in lui, deve camminare anch'egli

COME VIENE SOSTENUTA L'OPERA DELLA CHIESA?

Gesù Cristo ha assegnato alla sua Chiesa il compito di annunciare il Vangelo al mondo, di fare discepoli e di prendersi cura di coloro che Dio chiama (Matteo 24:14; 28:19-20). Si tratta di un impegno enorme. Eppure, in ogni momento, Dio chiama solo un "piccolo gregge" di persone nella Chiesa per svolgere questo immenso compito (Luca 12:32).

Gesù ha detto ai suoi discepoli: "Guarite gli infermi, mondate i lebbrosi, risuscitate i morti, scacciate i demoni; gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date." (Matteo 10:8). L'intero stile di vita di Dio è un modo di dare e servire. Non sorprende quindi che Gesù abbia detto ai suoi discepoli di condividere il Vangelo gratuitamente. Oggi la verità di Dio continua ad essere distribuita gratuitamente a chi la richiede. Vediamo l'esempio biblico del finanziamento dell'opera di predicazione e pubblicazione della buona novella. La Bibbia introduce il sistema di sostegno finanziario di Dio attraverso l'esempio del patriarca Abramo. Ma, prima di esaminare l'esempio di Abramo, dobbiamo considerare il significato del ruolo di Dio come Creatore del cielo e della terra. Egli ha creato tutto, comprese tutte le risorse fisiche che ci permette di utilizzare durante la nostra vita. Ci dice che tutto appartiene ancora a Lui (Salmo 24:1; Aggeo 2:8). Perciò si riserva il diritto di dirci come usare ciò che ha creato. Dio ha rivelato il suo stile di vita ad Abramo. Di lui dice: "Perché Abrahamo ubbidì alla mia voce e

osservò i miei ordini, i miei comandamenti, i miei statuti e le mie leggi" (Genesi 26:5). Abramo sapeva anche che tutte le benedizioni fisiche sono un dono di Dio. Come "padre di tutti quelli che credono" (Romani 4:11), Abramo ci ha dato l'esempio della decima - dando un decimo delle benedizioni ricevute da Dio al sacerdote di Dio (Genesi 14:17-20; Ebrei 7:1-4) - come parte della sua partnership con Dio. Abramo trasmise questa pratica ai suoi discendenti. Suo nipote Giacobbe giurò: "Poi Giacobbe fece un voto dicendo: «Se DIO sarà con me mi proteggerà durante questo viaggio che faccio, se mi darà pane da mangiare e vesti da coprirmi, e ritornerò alla casa di mio padre in pace, allora l'Eterno sarà il mio DIO... e di tutto quello che tu mi darai io ti darò la decima." (Genesi 28:20-22, corsivo dell'autore).

Quando alcuni dei discendenti di Abramo divennero la nazione dell'antico Israele, dopo la loro liberazione dalla schiavitù egiziana Dio diede la sua decima alla tribù di Levi come pagamento per i servizi resi a Lui dai Leviti. "Ecco, ai figli di Levi io do come eredità tutte le decime in Israele in cambio del servizio che svolgono, il servizio della tenda di convegno... Poiché io do come eredità ai Leviti le decime che i figli d'Israele presenteranno all'Eterno come offerta elevata; per questo ho detto loro: "Non avranno alcuna eredità tra i figli d'Israele." (Numeri 18:21, 24). Questo sostegno fornito a Israele i mezzi per adorare Dio e per essere istruiti secondo la

sua volontà. Il libro degli Ebrei descrive un cambiamento nell'amministrazione, perché la Chiesa del Nuovo Testamento - il tempio spirituale di Dio (1 Corinzi 3:16; Efesini 2:19-22) - ha sostituito per importanza il tempio fisico. La responsabilità di insegnare la verità di Dio ricade ora sulla Chiesa del Nuovo Testamento.

Nel primo secolo i seguaci del messaggio evangelico davano aiuti monetari e di altro tipo a Gesù, ai suoi discepoli e, in seguito, ad altri operai della Chiesa per sostenerli nello svolgimento dell'opera che Cristo aveva dato alla sua Chiesa. Esempi di questo tipo di donazione, e dei relativi principi, si trovano in passi del Nuovo Testamento come Luca 8:3; 10:7-8; 2 Corinzi 11:7-9; e Filippesi 4:14-18.

Gesù ha sostenuto la pratica biblica della decima? Certo che sì! Notate i suoi commenti agli scribi e ai farisei: "Guai a voi, scribi e farisei ipocriti! Perché calcolate la decima della menta dell'aneto e del comino, e trascurate le cose più importanti della legge: il giudizio, la misericordia e la fede, queste cose bisogna praticare senza trascurare le altre." (Matteo 23:23). I farisei erano attenti a decimare accuratamente anche la più piccola delle spezie, ma spesso trascuravano altri principi "più pesanti" della legge. Gesù disse loro che avrebbero dovuto fare entrambe le cose. Non bisogna trascurare né la decima né questioni più importanti come "la giustizia, la misericordia e la fede".

Gesù e i suoi apostoli hanno insegnato che l'atteggiamento di donazione deve essere una parte impor-

tante dello stile di vita cristiano. "Date e vi sarà dato: una buona misura, pigiata, scossa e traboccante vi sarà versata in seno, perché con la misura con cui misurate, sarà altresì misurato a voi" (Luca 6:38). Trascurare la decima è paragonato a una rapina (Malachia 3:8-12). Possiamo essere certi che Egli ha promesso di provvedere alle necessità di coloro che cercano sinceramente il Suo Regno e diventano partner volentieri ed entusiasti con Lui nell'opera di predicazione del Vangelo (Matteo 6:31-34; 2 Corinzi 9:8).

Cristo ha incaricato la Sua Chiesa di portare avanti l'opera da Lui iniziata. La decima di Dio finanzia questo sforzo. Come cristiani, siamo chiamati ad essere collaboratori di Cristo. "Noi siamo infatti collaboratori di Dio; voi siete il campo di Dio, l'edificio di Dio." (1 Corinzi 3:9). "Carissimo, tu agisci fedelmente in tutto ciò che fai per i fratelli e per i forestieri. Essi hanno reso testimonianza del tuo amore davanti alla chiesa; tu farai bene a provvedere loro per il viaggio in modo degno di Dio, perché sono partiti per amore del suo nome, senza prendere nulla dai gentili. Noi dobbiamo dunque accogliere tali persone, per essere collaboratori nella causa della verità." (3 Giovanni 1:5-8). Che dono e responsabilità impressionanti, essere un compagno di lavoro, un collaboratore di Dio nella predicazione del Vangelo in tutto il mondo! (Per comprendere meglio le istruzioni scritturali sulla decima, richiedete la vostra copia gratuita di *Che cosa insegna la Bibbia sulla decima?*)

come camminò lui." (1 Giovanni 2:3-6).

"Carissimi, anche se avevo una grande premura di scrivervi circa la nostra comune salvezza, sono stato obbligato a farlo per esortarvi a combattere strenuamente per la fede, che è stata trasmessa una volta per sempre ai santi." (Giuda 3).

La Chiesa continua a obbedire ai comandamenti di Dio e a camminare come Gesù. Essa si impegna seriamente a seguire la fede stabilita nella Bibbia e praticata dalla Chiesa nell'era apostolica.

Ciò include il culto di Dio nei giorni comandati dalla Bibbia e osservati da Gesù e dagli apostoli. La Bibbia chiarisce che Gesù, Paolo e la Chiesa si riunivano regolarmente il sabato, obbedendo al quarto comandamento (Esodo 20:8-11; Marco 6:2; Luca 4:16, 31-32; 13:10; Atti 13:14-44; 17:1-3; 18:4). Così oggi i membri della Chiesa di Dio si riuniscono di sabato per adorarlo, conoscere meglio le sue vie e stare in comunione tra loro, con un'urgenza ancora maggiore con l'avvicinarsi del ritorno di Cristo (Ebrei 10:24-25). I membri osservano anche le altre feste comandate da Dio, proprio come hanno fatto Cristo e la Chiesa (vedere "In cosa credeva e praticava la Chiesa primitiva?", pagina 8). Come vedremo in una prossima lezione, le feste della Bibbia aiutano a ricordare ai membri della Chiesa il grandioso piano di Dio ogni anno.

La Chiesa usa la Bibbia come guida e non cerca di aggiungere insegnamenti e pratiche non bibliche.

Come viene chiamata la Chiesa di Dio nella Bibbia?

"Badate dunque a voi stessi e a tutto il gregge in mezzo al quale lo Spirito Santo vi ha costituiti vescovi, per pascere la chiesa di Dio, che egli ha acquistata col proprio sangue." (Atti 20:28).

L'espressione chiesa di Dio compare otto volte nella Bibbia (Atti 20:28; 1 Corinzi 1:2; 10:32; 11:22; 15:9; 2 Corinzi 1:1; Galati 1:13; 1 Timoteo 3:5). "Chiese di Dio" compare altre tre volte (1 Corinzi 11:16; 1 Tessalonicesi 2:14; 2 Tessalonicesi 1:4) e "la chiesa del Dio vivente" ricorre una volta (1 Timoteo 3:15).

Quale sarà l'opera della Chiesa di Dio?

"Andate dunque, e fate discepoli di tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro di osservare tutte le cose che io vi ho comandato. Or ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine dell'età presente..." (Matteo 28:19-20).

"E questo evangelo del regno sarà predicato in tutto il mondo in testimonianza a tutte le genti, e allora verrà la fine." (Matteo 24:14).

La Chiesa di Dio continua a fare lo stesso lavoro che Cristo ha incaricato di fare ai suoi discepoli, lo stesso lavoro che Cristo stesso ha fatto (Marco 1:1-2, 14).

La Chiesa deve diffondere la buona notizia dell'avvento del Regno di Cristo in tutto il mondo. Il Vangelo del Regno di Dio mostra la speranza al di là delle cattive notizie che l'umanità sta portando su di sé. Anche se pochi sembrano inclini ad ascoltare ora, l'amorevole avvertimento di Dio colpisce tutti prima o poi. Dio vuole che tutti giungano alla conoscenza della verità e siano salvati al momento opportuno (1 Timoteo 2:4). I membri della Chiesa pregano con fervore affinché Dio chiami ora altri operai per aiutare in questa tremenda impresa (Matteo 9:37-38).

La Chiesa non solo sparge il seme del Vangelo (Marco 4:2-20), ma accoglie attivamente coloro che Dio sta chiamando. Insegna loro le preziose verità della Bibbia e li nutre nella loro crescita spirituale.

E ADESSO?

Dio vi chiama nella Sua Chiesa, per partecipare alla sua importante opera? Avete domande alle quali vorreste ricevere una risposta? Accogliamo con piacere le vostre domande e i vostri commenti. I ministri dedicati sono felici di rispondere alle vostre domande per posta o di persona. Contattate il nostro ufficio nel vostro Paese (o nel Paese più vicino a voi) come indicato di seguito. I membri della Chiesa di Dio pregano per voi, chiedendo a Dio che possiate ricevere la comprensione, la forza e il coraggio necessari per abbandonare la vostra vita a Lui. Questi stessi membri non vedono l'ora di conoscervi e di lavorare insieme a voi nella Chiesa di Dio. (Vedere "La Chiesa di Dio vi accoglie", pagina 12) Questa lezione ha trattato molto di ciò che la Bibbia insegna sulla Chiesa di Dio. Ma, come sempre, la Bibbia contiene una profondità di comprensione maggiore di quella che può essere trattata in una sola lezione. Per comprendere meglio gli argomenti correlati, assicuratevi di richiedere i seguenti opuscoli gratuiti:

- *La Chiesa costruita da Gesù.*
- *Il Libro della Rivelazione svelato.*
- *Trasformare la propria vita: Il processo di conversione.*
- *Predicare il Vangelo, preparare un popolo: Questa è la Chiesa di Dio Unita.*

Nella prossima lezione esamineremo i principi biblici e le pratiche specifiche che riguardano la vita quotidiana di Dio. Non mancate!

SPUNTI DI RIFLESSIONE

Queste domande sono intese come un aiuto allo studio, per stimolare la riflessione sui concetti discussi in questa lezione e per aiutarvi ad applicarli a livello personale. Vi suggeriamo di dedicare del tempo a scrivere le vostre risposte a queste domande e di confrontarle con quelle delle Scritture fornite. Non esitate a scriverci per qualsiasi commento o suggerimento, comprese le domande sul corso o su questa lezione.

- Che cosa mancava alla nazione fisica di Israele - la "Chiesa" di Dio ai tempi dell'Antico Testamento - che Dio ha promesso nel Nuovo Testamento? (Geremia 31:33; Deuteronomio 5:29; Atti 7:51).
- Perché il dono dello Spirito Santo è stato necessario, non solo per dare inizio alla Chiesa, ma anche per beneficiare tutti i membri della Chiesa da quando è stata istituita quel tempo? (Romani 8:7-9).
- La Chiesa ha continuato a esistere, nonostante la persecuzione dall'esterno e la divisione dall'interno? (Matteo 16:18).
- Come si preparano i membri della Chiesa a ricoprire ruoli nel futuro Regno di Dio? (Apocalisse 5:10; 20:4; Daniele 7:27; Luca 16:10-12; 19:16-17; Geremia 17:10; 1 Pietro 4:12-13; Giacomo 1:2-4; Marco 10:42-45; Malachia 2:7).
- Come è organizzata la Chiesa? (1 Corinzi 12:27-28; Colossesi 1:18; Efesini 1:22-23; 4:11-13, 15-16; 1 Corinzi 12:4-6, 24-26).
- In che modo la Chiesa è come una sposa? (Efesini 5:25-27; Apocalisse 19:6-8).
- Quale frutto la Chiesa si sforza (imperfettamente) di produrre? (Galati 5:22-23; Giovanni 13:34-35).
- Quale incarico Dio ha dato alla Chiesa e come deve essere eseguito? Quale messaggio predicherà la Chiesa? (Matteo 28:19-20; 24:14; 9:37-38; 5:14-16; Marco 4:2-20).

QUESTIONARIO

Corso Biblico - Lezione 9

Che cos'è la Chiesa?

1. La Chiesa è:

- Un edificio.
- Una cattedrale.
- Una cappella.
- Il corpo di Cristo..

Suggerimento:

Potete trovare la risposta a pagina 6 del Corso Biblico.

2. Chi ha detto: "Io edificherò la Mia Chiesa"?

- L'apostolo Pietro.
- Gesù Cristo.
- L'apostolo Paolo.
- L'apostolo Giovanni.

Suggerimento:

La risposta si trova a pagina 7 del Corso Biblico.

3. Perché Abramo era stimato da Dio? Perché era...

- Il primo ebreo.
- Il primo ebraico.
- Obbediente e pieno di fede.
- In opposizione a Nimrod.

Suggerimento:

La risposta si trova a pagina 4 del Corso Biblico.

4. Quando ebbe inizio la Chiesa del Nuovo Testamento?

- Il giorno di Pentecoste (31 d.C.).
- Quando Cristo nacque.
- Quando Cristo è risorto.
- Quando Cristo chiamò i dodici apostoli.

Suggerimento:

La risposta si trova a pagina 6 del Corso Biblico.

5. All'inizio la Chiesa del Nuovo Testamento crebbe:

- Rapidamente.
- Lentamente.
- Quasi per niente.
- Ma non fino al secondo secolo.

Suggerimento:

Potete trovare la risposta alle pagine 6 del Corso Biblico.

6. Che cosa rallentò e alla fine fermò la crescita iniziale della Chiesa?

- L'immediata partenza degli apostoli da Gerusalemme.
- Il disaccordo tra Paolo e Barnaba.
- L'insistenza ebraica sulla circoncisione.
- I falsi profeti e l'intensa persecuzione.

Suggerimento:

Potete trovare la risposta a pagina 7 del Corso Biblico.

7. Quando Cristo sposerà simbolicamente la Chiesa?

- Dopo il Millennio.
- Dopo il Giudizio del Grande Trono Bianco.
- Alla prima resurrezione (o subito dopo).
- Poco prima delle ultime sette piaghe.

Suggerimento:

La risposta si trova a pagina 14. del Corso Biblico.

8. Chi è il capo della Chiesa?

- Gesù Cristo.
- Gli apostoli.
- Il Papa.
- L'apostolo Pietro.

Suggerimento:

Potete trovare la risposta a pagina 11 del Corso Biblico.

9. Alla prima risurrezione, i cristiani diventano:

- Eternamente vivi nella carne.
- Re e sacerdoti composti di spirito.
- Esseri angelici.
- Musicisti in paradiso.

Suggerimento:

Potete trovare la risposta a pagina 8 del Corso Biblico.

10. Che cosa viene comandata di fare la Chiesa?

- Sforzarsi di influenzare i politici.
- Funzionare principalmente come ente di beneficenza.
- Predicare il Vangelo e prendersi cura del gregge di Cristo.
- Unificare tutte le denominazioni.

Suggerimento:

Potete trovare la risposta a pagina 8 del Corso Biblico.

11. La Bibbia dice che:

- Ci saranno molti falsi insegnanti.
- Non ci saranno falsi insegnanti.
- L'inganno non sarà un problema.
- Le forze delle tenebre sarebbero state facilmente sconfitte.

Suggerimento:

La risposta si trova a pagina 7 del Corso Biblico.

12. Cosa identifica un falso insegnante?

- Un abbigliamento inadatto e trasandato.
- Una personalità affascinante.
- La mancanza della Legge.
- La capacità di parlare più lingue.

Suggerimento:

La risposta si trova a pagina 7 del Corso Biblico.

13. Cosa significa la parola greca "Ekklesia"?

- Un edificio di culto decorato.
- Quelli che Dio ha chiamato in modo speciale.
- Qualsiasi gruppo di persone religiose.
- Tutto quanto sopra..

Suggerimento:

Potete trovare la risposta a pagina 4 del Corso Biblico.

14. Quale caratteristica principale definisce i membri della vera Chiesa?

- Un atteggiamento di esclusione nei confronti di altre confraternite.
- Un'obbedienza ai comandamenti di Dio.
- La fede nella Trinità.
- La credenza in un fuoco infernale sempre ardente.

Suggerimento:

Potete trovare la risposta a pagina 14 del Corso Biblico.

15. La Chiesa di Dio del Nuovo Testamento:

- E' completamente scomparsa per un certo periodo durante il Medioevo.
- E' sempre stata molto numerosa.
- Scomparirà prima della seconda venuta di Cristo.
- Era contraddistinta da segni miracolosi.

Suggerimento:

Potete trovare la risposta a pagina 7 del Corso Biblico

16. In che cosa credeva la Chiesa del Nuovo Testamento?

- Che la legge è stata abolita.
- Che dobbiamo solo invocare il nome di Gesù Cristo.
- Nel seguire l'esempio di ubbidienza alla Legge di Gesù Cristo.
- Nel bisogno di fare proselitismo.

Suggerimento:

Potete trovare la risposta a pagina 10 del Corso Biblico.

17. Cosa dovrebbero fare oggi i membri della Chiesa di Dio?

- Servire il nostro Signore e Maestro, Gesù Cristo.
- Essere una luce per il mondo.
- Partecipare alla predicazione del Vangelo.
- Tutto quanto sopra.

Suggerimento:

Potete trovare la risposta a pagina 8 del Corso Biblico.

18. Cosa descrive meglio il ruolo di un anziano?

- Incoraggiare il peccato in modo che la grazia possa abbondare.
- Permettere ai falsi insegnanti di far parte della chiesa.
- Essere una guida, un leader con un atteggiamento servile.
- Usare il suo potere per esigere obbedienza.

Suggerimento:

La risposta si trova a pagina 9 del Corso Biblico.

19. Qual è un'importante analogia che rappresenta la Chiesa di Dio?

- Una donna.
- Una sposa.
- Il corpo umano.
- Tutto quanto sopra.

Suggerimento:

Potete trovare la risposta a pagina 14 del Corso Biblico.

20. Cosa comanda la Bibbia di fare alla Chiesa?

- Osservare il sabato e i giorni sacri annuali.
- Osservare la Pasqua e il Natale.
- Osservare la domenica come giorno di riposo.
- Abolire il sabato e i giorni santi.

Suggerimento:

Potete trovare la risposta a pagina 16-17 del Corso Biblico.

Per richiedere un abbonamento gratuito, o per richiedere le guide di studio gratuite offerte in questo numero, visitate il sito <https://www.ucgitaly.org/> o contattate l'ufficio più vicino a voi dall'elenco seguente

CONTATTI SEDI INTERNAZIONALI

NORD, SUD E CENTRO AMERICA

Stati Uniti: United Church of God
P.O. Box 541027, Cincinnati, OH 45254-1027
Tel: (513) 576-9796
Sito web: ucg.org E-mail: info@ucg.org
Canada: United Church of God-Canada
Box 144, Station D, Etobicoke, ON M9A 4X1, Canada
Phone: (905) 614-1234, (800) 338-7779
Sito web: ucg.ca
Isole dei Caraibi: United Church of God
P.O. Box 541027, Cincinnati, OH 45254-1027
Tele: (513) 576-9796
Sito web: ucg.org E-mail: info@ucg.org
Aree di lingua spagnola: Iglesia de Dios Unida
P.O. Box 541027, Cincinnati, OH 45254-1027, U.S.A.
Tel: (513) 576-9796
E-mail: info@ucg.org

EUROPA

Paesi del Benelux (Belgio, Olanda e Lussemburgo):
P.O. Box 93, 2800 AB Gouda, Netherlands
Gran Bretagna: United Church of God
P.O. Box 705, Watford, Herts, WD19 6FZ, England
Tel: 020-8386-8467
Sito web: goodnews.org.uk
Est Europe e Sati Baltici: Head Sõnumid
Pk. 62, 50002 Tartu Postkontor, Estonia
Francia: Église de Dieu Unie-France
127 rue Amelot, 75011 Paris, France
Germania: Vereinte Kirche Gottes/Gute Nachrichten
Postfach 30 15 09, D-53195 Bonn, Germany
Tel: 0228-9454636
Italia: Chiesa di Dio Unificata parte della U.C.G.I.A.
Via F. Faruffini 20 - 20149 Milano, Italy
Tel: (+39) 335 847 0591
Sito web: ucgitaly.org
E-mail: info@ucgitaly.org
Scandinavia: Guds Enade Kyrka
P.O. Box 3535, 111 74 Stockholm, Sweden
Tel: +44 20 8386-8467 E-mail: [sverige@ucg.org](mailto: sverige@ucg.org)

AFRICA

Cameroon: United Church of God Cameroon
BP 10322 Bessengue, Douala, Cameroon
Est Africa, Madagascar and Mauritius:
United Church of God-East Africa
P.O. Box 75261, Nairobi 00200, Kenya
E-mail: [eastafrica@ucg.org](mailto: eastafrica@ucg.org) Sito web: ucgeastafrica.org
Ghana: P.O. Box AF 75, Adenta, Accra, Ghana
E-mail: [ghana@ucg.org](mailto: ghana@ucg.org)
Malawi: P.O. Box 32257, Chichiri, Blantyre 3, Malawi

Tel: +265 (0) 999 823 523 E-mail: [malawi@ucg.org](mailto: malawi@ucg.org)
Nigeria: United Church of God-Nigeria
P.O. Box 2265 Somolu, Lagos, Nigeria
Tel: 8033233193 Sito web: ucgnigeria.org
E-mail: [nigeria@ucg.org](mailto: nigeria@ucg.org)
Sud Africa, Botswana, Lesotho, Namibia e
Swaziland: United Church of God-Southern Africa
Postnetnet Suite#28, Private Bag X025, Lynwood
Ridge, 0040, South Africa Phone: +27 (0) 797259453
Sito web: south-africa.ucg.org
E-mail: [UnitedChurchofGod.SA@gmail.com](mailto: UnitedChurchofGod.SA@gmail.com)
Zambia: P.O. Box 23076, Kitwe, Zambia
Tel: (0026) 0966925840 E-mail: [zambia@ucg.org](mailto: zambia@ucg.org)
Zimbabwe: United Church of God-Zimbabwe
c/o M. Chichaya, No 15 Mukwa Street
Eiffel Flats, Kadoma, Zimbabwe
Tel: +263 772 922 362 E-mail: [zimbabwe@ucg.org](mailto: zimbabwe@ucg.org)

REGIONI DEL PACIFICO

Australia e tutte le altre regioni del Sud Pacifico non
elencati: United Church of God-Australia
GPO Box 535, Brisbane, Qld. 4001, Australia
Tel: +61 (0)7 5630 3774 Free call: 1800 356 202
Sito web: ucg.org.au
E-mail: [info@ucg.org.au](mailto: info@ucg.org.au)
Nuova Zelanda: United Church of God
P.O. Box 10468, Te Rapa, Hamilton 3241
New Zealand
Tel: Toll-free 0508-463-763
Sito web: ucg.org.nz E-mail: [info@ucg.org.nz](mailto: info@ucg.org.nz)
Tonga: United Church of God-Tonga
P.O. Box 518, Nuku'alofa, Tonga

ASIA

Tutti tranne Filippine e Singapore:
United Church of God
P.O. Box 541027, Cincinnati, OH 45254-1027, U.S.A.
Tel: (513) 576-9796
E-mail: [info@ucg.org](mailto: info@ucg.org)
Filippine: P.O. Box 1474
MCPO, 1254 Makati City, Philippines
Cell/text: +63 918-904-4444
Sito web: ucg.org.ph E-mail: [info@ucg.org.ph](mailto: info@ucg.org.ph)
Singapore: United Church of God-Australia
GPO Box 535, Brisbane, Qld. 4001, Australia
Sito web: ucg-singapore.org
E-mail: [info@ucg.org.au](mailto: info@ucg.org.au)

TUTTE LE AREE E NAZIONI NON ELENcate
United Church of God
P.O. Box 541027, Cincinnati, OH 45254-1027, U.S.A.
Tel: (513) 576-9796
E-mail: [info@ucg.org](mailto: info@ucg.org)